



Città di Pescia

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che, sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio successivamente all'anno 2000 sono stati valutati al costo, come prescritto dall'art. 230 D. Lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

Come indicato dal Principio 4/3 i cespiti sono stati riclassificati secondo le voci del Piano dei Conti e conseguentemente è stata adeguata l'aliquota di ammortamento.

L'inventario dei beni mobili è stato trasmesso, per la parte di competenza, ai dirigenti dell'Ente.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I) Crediti

I Crediti sono rilevati al netto del Fondo Svalutazione Crediti che complessivamente ammonta a ad € 4.313.781,23.

L'accantonamento 2016 a conto economico è pari ad € 11.703,37 e corrisponde alla differenza tra il fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2015 e quello del 2016.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

CONCILIAZIONE CREDITI-DEBITI/RESIDUI	
Totale crediti	€ 11.332.534,91
Depositi postali	€ 26.576,99
Fondo Svalutazione Crediti	€ 7.714.670,00
Saldo annuale Iva a credito	-€ 54.068,00
Totale	€ 19.019.713,90
Residui attivi	€ 19.019.713,90
check	€ -

II) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2015 e corrispondenti a fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti.

Il fondo di cassa al 31/12/2016 si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

Sono stati rilevati anche conti correnti postali al 31/12/2016, per un importo complessivo pari ad € 26.576,99.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

A) PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	€ 33.825.608,10
Riserve	€ 9.269.326,54
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	€ 0,00
<i>da capitale</i>	€ 1.806.063,54
<i>da permessi di costruire</i>	€ 7.463.263,00
Risultato economico dell'esercizio	€ 207.031,39

La variazione delle riserve da capitale è dovuta a rettifiche di valore di poste dello Stato Patrimoniale (prevalentemente cespiti).

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce è composta per € 6.472,04 da accantonamenti per indennità di fine mandato.

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

CONCILIAZIONE CREDITI-DEBITI/RESIDUI	
Totale debiti	€ 24.292.992,18
Debiti di finanziamento	-€ 15.748.581,16
Residui Titolo 5	€ 1.746.539,87
Residui Titolo 4	€ 52.062,79
Totale	€ 10.343.013,68
Residui passivi	€ 10.343.013,68
check	€ -

I debiti sono costituiti da:

- 1) € 1.746.539,87 per debiti per anticipazioni di liquidità (che si conciliano con i residui al 31/12/2016 del Titolo 5 delle Spese
- 2) € 14.002.041,29 per debiti di finanziamento, comprendenti i debiti contratti per il finanziamento degli investimenti oltre delle anticipazioni ottenute ai sensi del D.L. n. 35/2013, determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti.
- 3) € 5.568.721,52 da debiti verso fornitori relativi a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni;
- 4) € 1.557.259,58 per debiti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche;
- 5) € 1.418.429,92 per altri debiti costituiti dai debiti tributari per imposte e tasse ancora da corrispondere, dai debiti verso istituti di previdenza e sicurezza

sociale, dai debiti per attività svolta per c/terzi e da altri debiti di natura residuale che non sono stati classificati nelle voci precedenti.

E) RATEI E RISCONTI

II) Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi e sono dati da:

- 1) Contributi in conto capitale da amministrazioni pubbliche, pari a € 13.408.114,73, per trasferimenti in conto capitale da altri enti, destinati ad investimenti su beni dell'ente o su beni di altri enti per i quali il Comune deve garantire la realizzazione. La voce si riduce per € 558.680,07 per la quota di Contributi agli investimenti riscontati e riconosciuti di competenza dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri rilevati per € 847.466,78 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio positivo di € 207.031,39, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio;

A2) i proventi da fondi perequativi

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria;
- A3b) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni;
- A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi.

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad € 3.292.432,73 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa.

B11) utilizzo beni di relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc..

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

- B12a) trasferimenti correnti;

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- B15a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali;
- B15b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali;
- B15d) svalutazioni dei crediti per € 1.141.541,29. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardati i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2016 e diminuito degli utilizzi di fondo crediti di dubbia esigibilità per lo stralcio di residui, ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2015.

B17) Altri accantonamenti per un importo pari ad € 6.472,04, dati dagli accantonamenti per l'adeguamento del Fondo rischi e oneri

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C19) Altri proventi finanziari

ONERI FINANZIARI

C21) Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi e debiti diversi.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il valore delle rivalutazioni e delle svalutazioni sono dovuti all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione del Principio 4/3 alle consistenze delle voci relative alle Partecipazioni in società controllate, le partecipazioni in società partecipate e alle partecipazioni in altri soggetti.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E24a) Proventi da permessi di costruire, dati dalla quota degli accertamenti per oneri di permessi di costruire destinata alla copertura delle spese correnti.

E24b) Proventi da trasferimenti in conto capitale, costituita da accertamenti del Titolo 4° delle Entrate

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per € 122.496,96 da insussistenze del passivo, rappresentate da minori debiti derivanti dal riaccertamento dei residui passivi del titolo 1°, 2° e 7° della spesa;
- per € 35.388,00 da Entrate per rimborsi di imposte indirette
- per € 1.496,49 da altre sopravvenienze attive

25) ONERI STRAORDINARI

E25a) Trasferimenti in conto capitale

E25b) Sopravvenienze passive e Insussistenze dell'attivo, sono costituite dai minori residui attivi a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (importo al netto delle insussistenze sui residui correlati a crediti per i quali era già stato accantonato il Fondo svalutazione crediti).

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio.